

SENSIBILIZZAZIONE ALLA FIRMA DELL' OTTO PER MILLE A FAVORE DELLA CHIESA CATTOLICA IN ITALIA

Ogni anno si celebra in tutta Italia la giornata nazionale di sensibilizzazione dell'otto per mille a favore della chiesa cattolica. Una sensibilizzazione che però dura tutto il mese di maggio e per tutto il periodo utile alle dichiarazioni dei redditi!

Ogni anno la Chiesa Cattolica si affida ai fedeli e ai non fedeli attraverso la scelta dell'otto per mille, per le risorse da destinare alle opere caritative, alle opere di culto e di pastorale e al sostentamento dei 36.000 sacerdoti operanti nelle diocesi italiane. Alla Chiesa Cattolica comunque si può sempre offrire il proprio contributo economico in vita e il testamento in morte!

Per esempio nel 2015 l'otto per mille è arrivato secondo le tre destinazioni e cioè : 377 milioni di euro per il sostegno e mantenimento dei sacerdoti ; 245 milioni per gli interventi di carità per la promozione umana in Italia e nei paesi più poveri, per la realizzazione di poliambulatori diocesani, mense per i poveri, aiuti anti-crisi e anti-usura; 433 milioni per il culto e la pastorale di cui per necessità delle famiglie, progetti anti-disoccupazione per i giovani, nuove strutture parrocchiali per l' educazione dei ragazzi e dei giovani, accoglienze per gli anziani, e per i restauri del patrimonio unico di arte e di fede non sempre finanziato dallo Stato .

Quindi è per opere come queste, che la Chiesa Cattolica chiede anche per il 2016 la nostra firma per riconfermare la scelta dell'otto per mille alla Chiesa Cattolica, nel modello CUD, modello 730 , modello UNICO .

La nostra firma è necessaria e può essere espressa anche dai pensionati che non presentano nessuna dichiarazione di redditi, nell'apposito riquadro.

A questi fedeli pensionati viene richiesto un piccolo sacrificio, quello di consegnare il modello firmato in posta, in banca, in curia o dal proprio parroco.

Comunque, da quest'anno nelle parrocchie si possono trovare i modelli – **solo però per i pensionati che non hanno altro reddito** – precompilati!

Nonostante questi anni di pressione fiscale, che grava sempre e comunque sulle famiglie i fedeli – e non credenti - si sono sempre distinti per riconfermare alla Chiesa Cattolica la propria fiducia e partecipazione, sia per la scelta dell'8 per mille e sia anche per i versamenti volontari con gli appositi bollettini postali presenti in parrocchia e questo perché? Perché nella Chiesa è sempre stato messo in evidenza il concetto di trasparenza, sia per come avviene la raccolta dell'otto per mille, sia per le azioni da parte dello Stato, il quale attribuisce la quota spettante del gettito IRPEF alla Chiesa e, in ultimo, per come vengono usati i soldi nelle tre direzioni come sopra descritte. La Chiesa ha sempre davanti come orizzonte il bene dell'intera società e questo è ampiamente dimostrato alla luce del sole con tutti gli interventi che parlano da soli.

Per la nostra diocesi di Trieste riceviamo da Roma: Euro 103.000, 00 mensili per i 120 sacerdoti impegnati pastoralmente a tempo pieno; Euro 610.000,00 per gli interventi caritativi, missioni, chiese povere di entrate, interventi precisi della Caritas e Euro 550.000,00 per le opere Pastorali : seminaristi, ristrutturazioni chiese povere, restauro opere d'arte non finanziate dallo Stato o dalla Regione, spese del personale, attività pastorali in senso stretto, organi di stampa come Vita Nuova e Radio Nuova Trieste.

Sul sito della nostra diocesi puntualmente è pubblicato il bilancio diocesano e quello dell'otto per mille www.diocesi.trieste.it.

A tutti i triestini la Chiesa Cattolica presente a Trieste dice un grande grazie e l'assicurazione della stima e della preghiera

Mons. Pier Emilio Salvadè ,eonomo diocesano